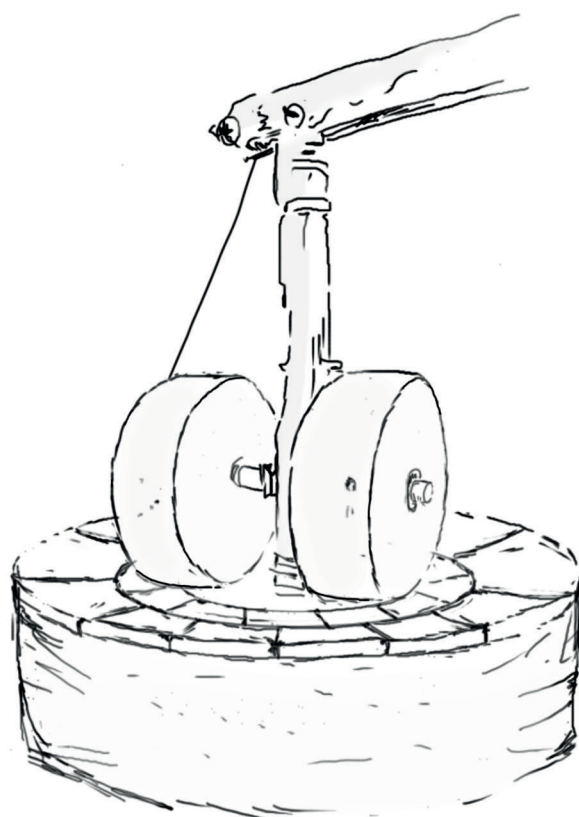


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ V, 2022**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista scientifica annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO

Gianluca BIASCI

Rosario COLUCCIA

Paolo D'ACHILLE

Yorick GOMEZ GANE

Rita LIBRANDI

Luigi MATT

Luca SERIANNI †

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ

Franco PIERNO

Volume V, 2022

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista scientifica annuale *open access* (www.avsi.unical.it), sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. IV, 2021 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Milano – La Statale, Università degli Studi di Sassari, Università della Calabria, Università del Piemonte Orientale, Università di Cassino, Università di Genova, Università di Roma – Sapienza, Università di Trento, Università di Verona.

Redazione: Giulia VIRGILIO (coord.), Arianna CASU, Luca PALOMBO (presso il Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende, CS, Italia). Chiusura redazionale: 30/12/2022. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: Graphic Art 6 srl – Roma. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. V, 2022

In memoria di Luca Serianni (1947–2022) p. 7

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

1.1. *Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi in GDLI (lemmi CE–CZ)*

Claudio Porena p. 8

1.2. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale, terza serie)*

Silvano Arnone, Micaela Cuccaro, Angela Gedeone,
Domenico Passarelli, Maria Antonietta Scalzo p. 50

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

2.1. *Lettera Y (parziale: YA)*

Yorick Gomez Gane p. 62

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2021 (lettere I–L)*

Arianna Casu p. 75

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

4.1. Claudio Quarantotto, *Dizionario del nuovo italiano* (lettere A–C)

Alessandra Marcellino (A–AM), Stefania Corgiolu (AN–AP),
Maria Antonietta Deriu (AQ–AZ), Francesca Pazzola (BA–BO),
Alessandra Saba (BR–CA), Giorgia Puggioni (CE–CO),
Pietro Guiso (CR–CU) p. 104

4.2. Sebastiano Vassalli, *Il neoitaliano*

Sara Taveras Hernandez p. 208

5. Contributi sparsi

5.1. *Lemmi singoli*

Gianluca Biasci, Arianna Casu, Valeria Cesaraccio,
Maria Antonietta Deriu, Sara Di Giovannantonio,
Yorick Gomez Gane, Pietro Guiso, Luigi Matt, Giulia Virgilio p. 237

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

6.1. *Per un vocabolario storico della terminologia linguistica [= Ling.]*

Luca Palombo p. 257

6.2. *Per un vocabolario storico della terminologia occultistica [= Occult.]*

Luigi Matt p. 295

7. Saggi e note

- 7.1. *Roman. e (peri)med. cerigna/cirigna e cerignòlo/cirignòlo*
Vincenzo Faraoni p. 304
- 7.2. *Un nuovo progetto lessicografico: il VoSLIG*
Sergio Lubello p. 312
- 7.3. *Primi appunti sulla terminologia occultistica*
Luigi Matt p. 321
- 7.4. *Su alcuni neologismi dell'ecologia*
Michele Ortore p. 333
- 7.5. *Nota su maladattivo*
Maria Silvia Rati p. 343

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 349

Abbreviazioni e sigle p. 353

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

2.1. Lettera Y (parziale: YA), di Yorick Gomez Gane

ABSTRACT: *This article collects entries pertaining to various specific terminologies (above all ethnology, mineralogy and petrography), mainly rare loanwords from foreign languages. It presents original linguistic materials, such as authorial examples, backdatings or new etymological data.*

(e) (R) (S) yacht broker loc. sost. m. inv. Marin. Intermediario nel noleggio o nella compravendita di imbarcazioni da diporto.

1933 In «L'Italia marinara», XXXIV (1933), n. 22, 16–30 novembre 1933, p. 15: Pietro Cuccia / costruttore navale / Palermo / Corso Calatafimi n. 141 / ditta specializzata / per compravendita / yachts – motoscafi / battelli da diporto / di occasione / yacht broker **1961** GRADIT (senza fonte) **1982** In «Panorama», 1982 (GRL, che cita la p. 7 di uno dei nn. 850–858, senza specificare quale): Sono sei–sette le associazioni che operano in piena legalità a fronte di alcune migliaia di cosiddetti «yacht broker» abusivi.

= Voce ingl. *yacht broker* (1882: OED), comp. di *yacht* 'yacht' e *broker* 'intermediario'.

OSSERVAZIONI: dopo l'es. 1982 GRL non offre attestazioni della loc. come sost., forse per la limitata diffusione della professione in capo a un singolo individuo (la loc. è invece frequente nei nomi delle imprese). Dal 2001 si registra il sintagma (non lessicalizzato, ma di uso crescente) *broker di yacht* (cfr. Roberto Goracci, *A est dell'Avana*, Milano, TEA, 2001, p. 186: «i suoi genitori, affermati broker di yacht», e successive attestazioni in GRL).

(e) (S) yag sost. m. inv. Merceol. Prodotto sintetico usato come gemma artificiale, dato da granato di ittrio e alluminio.

1969 GRADIT (senza fonte) **1974**

In «Epoca», XXV (1974), p. 7 (GRL): Le pietre “YAG” sono proposte nelle forme tradizionali: “brillante”, “marquise”, “smeraldo” **1979** In «Il Mondo», XXX/1 (1979), p. 61 (GRL): Ben più pericolose per gli incauti acquirenti sono invece le imitazioni: la djevalite prodotta in Svizzera, la phianite prodotta nell'Unione Sovietica, la fabulite, lo yag e il Coggo galliant che provengono da vari stati.

= GRADIT presenta il termine come neologismo autoctono: «nome commerciale, propr. sigla di *Yttrio*, *Alluminio* e *Granato*». In it. tuttavia «*Yttrio*» è variante meno usata rispetto a *ittrio*: si tratta piuttosto di un prestito dall'ingl. *yag* (acronimo dalle «initial letters of yttrium aluminium garnet»: OED), attestato dal 1964 (ivi).

(e) (R) (S) yagua (*Yaguas*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù amazzonica del gruppo Peba.

1851 In «Emporio artistico–letterario», IV (1851), p. 207: Ci fermammo il 20 al villaggio di Pebas, abitato dai Kaomaris, Kavaches o Pebos, Oregonii e Yaguas [...] Danze degli Indiani Yagua **1883** In «Bollettino della Società geografica italiana», XX (1883), pp. 308–309: dei Yagua della Nuova Granata [...] I Yagua lungo il Fiume Putumayo nella Nuova Granata **1912**

In «Bollettino della Società geografica italiana», 1912, p. 675 (GRL): la tribù Peba o Pehua, suddivisa a sua volta in varie famiglie, gli Yagua e gli Yameo **1931** Enclt, s.v. *Colombia* (vol. X, p. 792): allo stesso gruppo si colle-

gano i Yagua dell'Amazonas **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yagua.

1883 *Note Geografiche e collezioni etnografiche del cav. Bartolomeo Lucióli*, Roma, Società Geografica Italiana, 1883, p. 12 (GRL): Dopo Pevas s'incontra a destra Maucallacta abitata dai Pevas e da alcuni Yaguas **1941** GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yagua.

1941 GRADIT (senza fonte) **1958** DizEncIt (vol. IX, s.v. *Peba*): Gruppo etno-linguistico dell'alta Amazzonia, costituito dalle tribù Yagua, Yameo, e P. in senso stretto **1968** In «Annali della Sanità Pubblica», XXIX (1968), p. 1578 (GRL): Nella tribù Yagua [54], con lo stesso procedimento si prepara il *masato*, sempre a base di manioca ma con l'aggiunta di succo di canna da zucchero **2011** Jennifer Baggett-Holly C. Corbett-Amanda Pressner, *Lost girls*, Milano, Mondadori, 2011, s.n. di p. (GRL): Cliver ci spiegò quali sarebbero state le ripercussioni nel caso in cui non avessimo portato i nostri dollari al villaggio yagua. «Le cose stanno così, ragazze: l'unico modo per impedire alle tribù locali di abbattere la foresta pluviale per ottenere pascoli o legname è mostrare loro che possono fare soldi proteggendola».

(n) **4.** sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yagua.

1929 EncIt, s.v. *America* (vol. II, p. 923): Caribico: *a*) nord dell'Amazzoni: [...] lingue del nord-ovest: Motilon, ecc., Yameo, Yagua e Peba **1997** *Lessico e grammatica: teorie linguistiche e applicazioni lessicografiche*, Roma, Bulzoni, 1997, p. 198: Infine, una lingua che contiene

l'accordo su un elemento non verbale è lo yagua (lingua parlata nel Perù amazzonico), le cui preposizioni contengono affissi con tratti di accordo. = «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1883) a *gli* (§1, es. 1912).

yaguas → **yagua**

(e) (R) (S) **yaka** sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù bantu della Repubblica Democratica del Congo e dell'Angola.

1910 In «Le missioni cattoliche», XXXIX (1910), p. 101: Queste pellegrinazioni spiegano come si è sparso presso i Vili di Gamba e di Yengui il culto di Buiti sconosciuto ai loro compagni di Loango, ma in grande onore presso i Tsogo e presso i Yaka **1959** Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1959, p. 508: Fra i popoli sopra elencati, meritano un breve cenno a sé gli *Yaka*, un conglomerato di tribù stanziate nel bacino del Kwango e spingentisi fino all'alta valle del Lukula **1961a** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yaka.

1961 GRADIT (senza fonte) **2016** David van Reybrouck, *Congo*, Milano, Feltrinelli, s.n. di p. (GRL, ed. digitale): L'insistenza sulla fierezza dell'essere un tshokwe, uno yaka o un sakata finiva col pagare.

3. agg. inv. Degli Yaka.

1961 GRADIT (senza fonte) **1968** *Le relazioni tra il Regno del Congo e la Sede Apostolica nel XVI secolo*, Como, Cairoli, 1968, p. 97: Le bellicose e fameliche tribù Yaka.

(n) 4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yaka.

2010 Livia Apa, *Abitare la lingua. Riflessioni sul portoghese in Angola*, Napoli, Think Thanks edizioni, 2010, p. 43: Segue lo Yaka, parlato nel centro-nord del paese. Nomi alternativi: Kiyaka, Iaka, Iyaka, Iaca.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: DizEncIt (vol. XII, 1961, s.v.) rileva che i pl. del sost. sono *BaYaka* o *MaYakala* (cfr. «Archivio per l'antropologia e la etnologia», XXXVI, 1906, p. 257: «E. Torday e T. A. Joyce pubblicano alcune note sui Ba-yaka o sui Ba-Mbala»; il cit. «Le missioni cattoliche», XXXIX, 1910, p. 102 riporta la forma «Ba Yaka» e illustra, alla nota 1, il fenomeno linguistico). Quanto ai nomi alternativi segnalati nell'es. 2010 del §4, il contesto non permette di desumere se si tratti di varianti italiane oppure (più verosimilmente) in uso in loco. Si rilevi infine nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1910) a *gli* (§1, es. 1959).

(e) **yakatagite** sost. f. Petrogr. Roccia sedimentaria del tipo delle tilliti, di facies glaciale, contenente clasti a spigoli vivi.

av. 1999 GRADIT (senza fonte).

= Voce ingl. *yakatagite*, der. di *Yakataga*, nome di un distretto dell'Alaska nel quale è presente tale roccia, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, non essendo stato possibile reperire alcun es. della parola attraverso i motori di ricerca. L'ingl. *yakatagite* non è registrato nell'OED ma presenta qualche esempio nei motori di ricerca e un primo es. del 1953 (corrispondente alla proposta onomaturgica avanzata da Don J. Miller), rintracciabile tramite la biblioteca digitale JSTOR.

(e) **(R)** **(S)** **yakima** sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Una delle principali tribù degli Shahaptin un tempo stanziata nelle

valli del fiume Columbia e dei suoi affluenti.

1881 *Biblioteca dell'Economista. Raccolta delle più pregiate opere moderne italiane e straniere di economia politica*, vol. VIII, Torino, Unione tipografico-editrice torinese, 1881, p. 233: Bancroft dice, che «i Salisc, i Nisqualli, i Yakima credono tutti che le bestie, i pesci, e fin le radici commestibili discendano dagli uomini» **1910** In «La lettura», X (1910), p. 121: Così sono scomparse le riserve dei Crows, degli Yakima, degli Shoshones **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yakima.

1941 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yakima.

1941 GRADIT (senza fonte) **1961**

DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yakima*): Riserva Yakima **1979** In «Studi americani», XXV-XXVI (1979), p. 440: Sydney Mills, della tribù Yakima dello stato di Washington.

= «Etnonimo» (GRADIT). L'ingl. *yakima* è attestato dal 1852 come sost., '(membro della) tribù degli Yakima', dal 1855 come agg., 'degli Yakima', dal 1940 come sost. 'lingua degli Yakima'.

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1881) a *gli* (§1, es. 1910).

(e) **(R)** **(S)** **yakitori** sost. m. inv. Gastr. Piatto tipico giapponese consistente in pezzetti di pollo marinato, infilati in appositi spiedini di bambù e cotti sulla griglia.

1981 In «Epoca», 1981, n. 32, p. 120 (GRL): costumi degli antichi Samurai [...] sono lo yakitori [...] **1982** *Guida a Tokyo per gli uomini d'affari*, a cura di Ivo Caizzi, Milano, Corriere della Sera, 1982 (distribuito con il n. 36 del 6 settem-

bre 1982 de *Il mondo*), p. 125: Ristoranti giapponesi 87 / Sushi 88 / Shabu-shabu e sukiyaki 89 / Tempura e tonkatsu 89 / Yakitori 90 **1989** GRADIT (in «L'Espresso») **2009** Aldo Bongiovanni, *Prodotti naturali dalla A alla Z*, Milano, Tecniche Nuove, 2009, p. 13: la marinatura e la cottura del Yakitori (spiedino alla griglia giapponese) **2018a** Luca Sciortino, *Oltre e un cielo in più*, Milano, Sperling & Kupfer, 2018, ed. digitale (GRL): La specialità del posto era lo *yakitori*, spiedini composti unicamente dalle parti migliori del pollo **2018b** Peter Louis Arnell, *Due cameliae rosse*, Tricase, Youcanprint, 2018, p. 208: il *sashimi*, il *yakitori* e la tempura di verdure e frutti di mare.

= Voce giapp. *yakitori*, comp. di *yaki* 'arrostito' e *tori* 'uccello', forse (ma non necessariamente: le prime attestazioni it. rivelano interferenze linguistiche dirette) mediato dall'ingl. *yakitori* 'id.' (attestato almeno dal 1962: OED).

OSSERVAZIONI: come art. determ. accanto all'atteso e predominante *lo* (cfr. es. 1981, 2018a e GRL) è riscontrabile anche *il* (es. 2009 e 2018).

yako → yakö

(e) (R) (S) yakö (*yako*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione stanziata nella Nigeria sudorientale, del gruppo linguistico semibantu.

ca. 1937 In «L'Africa italiana» (GRL, che fornisce come anno 1937, come annata LV–LVI e come p. 526, senza però specificare con esattezza l'annata da cui è tratta la citazione): Forde: «Successione patrilineare e matrilineare nei Yako» (Nigeria) **1954** In «Rassegna italiana di politica e di cultura», XXXI (1954), p. 111: Sviluppo completo e

simultaneo di gruppi di parenti matrilineari e patrilineari è, invece, il sistema dei Yakö (ventimila anime di lingua semi-bantù, nella Nigeria sud-orientale) **1961a** DizEncIt (vol. XII, s.v. *yakö*) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1971** In «Africa», XXVI (1971), p. 560: due studi sugli Yakö e gli Ibo **1975** In «Sociologia», 1975, p. 129: Gli Yakö vivono in abitazione [*sic*] situate, in numero da cinque a dieci, in recinti **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *yakö*).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yakö.

1961 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yakö.

1961 GRADIT (senza fonte) **1975**

In «Sociologia», 1975, p. 129: La società Yakö offre uno degli esempi più puri di questo tipo di società, con pieno e simultaneo sviluppo di gruppi corporati organizzati secondo entrambe le linee di discendenza.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. ca. 1937) a *gli* (§1, es. 1971).

(e) (R) (S) yakon sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Gruppo etnico stanziato nelle zone costiere dell'Oregon.

1961a DizEncIt (vol. XII, s.v.): Gli Y.[akon] in senso stretto (Yaquina, Alsea, Siuslaw, Kuitsch) si sono recentemente estinti **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yakon.

1961 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yakon o dello yakon.

1929 EncIt, s.v. *America* (vol. II, p. 922): Gruppo Yakon: a) Yakon; b) Coos ossia Coos e Takelma; c) Kalapuya. Secondo Frachtenberg e Sapir questo gruppo va col Penuti

1961a DizEncIt (vol. XII, s.v.): alla famiglia linguistica Y.[akon] si sono volute assegnare le lingue dei Takelma, Kus e Calapuya

1961b GRADIT (senza fonte).

4 sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yakon.

1929 EncIt, s.v. *America* (vol. II, p. 922): Gruppo Yakon: a) Yakon; b) Coos ossia Coos e Takelma; c) Kalapuya. Secondo Frachtenberg e Sapir questo gruppo va col Penuti

1935 Enc-It, s.v. *Penuti* (vol. XXVI, p. 705): Come è avvenuto per la famiglia Hoka (v.), anche la famiglia Penuti si è andata mano allargando. L. J. Frachtenberg [...] proponeva d'includere nel Penuti anche il Takelma, il gruppo costiero dell'Oregon (Coos, Siuslaw, Yakon), il Kalapuya e perfino il Chinook (v.)

1961 GRADIT (senza fonte).

= «Etnonimo» (GRADIT).

(e) (R) (S) **yama** sost. m. inv. Topogr. Monte, usato specialmente nella formazione di toponimi.

1961 DizEncIt (vol. XII, s.v.): s. giapp. – Monte. Il termine ricorre in toponimi giapponesi (per es. *Fujiyama*)

1981 LUI (vol. XXIV, s.v.): s. giapp. – Monte. Il termine ricorre in toponimi giapponesi (per es. *Fujiyama*)

2004–2005 GRADIT (senza fonte) **2007** Luigi Urru, *Il fantasma tra i ciliegi. Topografie di primavera a Tokyo*, Napoli, Liguori, 2007, p. [66–]67: Va a questo punto osservato come il termine giapponese *yama* corrisponda in modo solo imperfetto alle nostre nozioni di

«monte» e «montagna» che correntemente lo traducono. In giapponese classico *yama* ha il significato generale di *hito no sumanai tokoro*: non tanto un luogo elevato ma [p. 67] un luogo dove gli uomini non abitano, sottratto al convivio sociale. Includere lo *yama*, con le sue connotazioni sacre e magiche, come sfondo voluto della vita quotidiana degli abitanti di Tokyo, significava ribadire che la città è consustanziale alla natura, non vi si oppone, non la caccia, per così dire, fuori dalle mura e che anzi forme particolari del mondo naturale – quelle simbolicamente più pregnanti e coltivate come è appunto il monte Fuji – costituiscono una necessità allo svolgimento della vita urbana, orientandola.

= Voce giapp. *yama* 'id.'

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, dal momento che attraverso i motori di ricerca è stato possibile reperire come occorrenza della parola solo l'es. 2007, la cui natura estemporanea è rivelata dal contesto. Il termine giapp., registrato nei dizionari enciclopedici della Treccani DizEncIt e LUI più come suffisso giapponese che come sostantivo italiano («s. giapp. [che] ricorre in toponimi giapponesi»), sembra essere stato recepito nel GRADIT (opera unicamente lessicografica e non enciclopedica) come materiale traluzio (a meno che anche l'attestazione del 2004–2005, addotta senza fonte dal GRADIT, non sia un esempio reale, verosimilmente estemporaneo come 2007).

(e) (S) **yamaguchilite** (*yamagutilite*) sost. f. Mineral. Varietà di zircone contenente terre rare.

1967 GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *yamagutilite*): *yamagutilite* (o *yamaguchilite*) s. f. **1992** In «Natura. Rivista di scienze naturali» (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 5»): *yamagutilite*.

= Der. di *Yamaguchi*, nome di una località del Giappone dove è stato rinvenuto tale minerale, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, dal momento che attraverso i motori di ricerca è stato possibile reperire come occorrenza della parola solo l'es. 1992 (in cui tra l'altro il termine risulta inserito in un glossario mineralogico). Benché priva di fonte la datazione 1967 fornita dal GRADIT (es. 1967) appare attendibile in quanto ricorre anche in altre voci mineralogiche registrate in questa sede (*yaroslavite* e *yavapaiite*).

yamagutilite → yamaguchilite

(e) (R) (S) yamana sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione dell'estremità australe dell'America meridionale, che si considera facente parte dei Fuegini.

1929 In «Le vie d'Italia e dell'America latina», XXXV (1929), p. 787: Rapporti di proprietà presso gli Yamana della Terra del Fuoco **1932** EncIt, s.v. *Fuegini* (vol. XVI, p. 148): I Yámana d'inverno usano delle pantofole di pelle di foca, e le donne un triangolo pubico **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **2015** Hernán Pablo Gávito, *Il treno della fine del mondo*, Editorial Dunken, Buenos Aires, 2015, p. 19: Per 8.000 anni una straordinaria popolazione, gli yamana (è così che essi stessi si definivano, "gente"), visse lungo le coste del Canale di Beagle nell'estremità meridionale della Terra del Fuoco **2019** Juan Pablo Villarino–Laura Lazzarino, *Vie invisibili*, Milano, Sperling & Kupfer, 2019, s. n. di p. (GRL, ed. digitale): Gli yamana e i selknam furono vittime di un genocidio perpetrato in

egual misura dal vaiolo e dalle carabine Winchester.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yamana.

1932 EncIt, s.v. *Fuegini* (vol. XVI, p. 147): Foltissimi, sembra, all'epoca del viaggio della *Beagle*, erano ridotti nel 1860 a circa 10.000 individui; falciati posteriormente da micidiali epidemie, il Williams calcolò nel 1925 che ne esistessero appena 262 (65 Ona, 2 Haush, 45 Yámana e 150 Alakaluf) **1941** GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yamana.

1932 EncIt, s.v. *Fuegini* (vol. XVI, pp. 149 e 150): A sinistra: Donna Yámana che raccoglie delle bacche [...] gl'idiomi dei popoli Fuegini si riuniscono in tre gruppi, che formano tre famiglie linguistiche: 1. famiglia Yámana nella regione più meridionale; 2. famiglia Alakaluf [...]; 3. famiglia Čon (Ción) **1941** GRADIT (senza fonte) **1946** In «La città di vita», 1946, p. 393 (GRL): le tribù Yamana della Terra del Fuoco **2019** Juan Pablo Villarino–Laura Lazzarino, *Vie invisibili*, Milano, Sperling & Kupfer, 2019, s. n. di p. (GRL, ed. digitale): Nel maggio del 2012, Cristina Calderón, l'ultima donna interamente yamana, ha compiuto ottantaquattro anni.

4 sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yamana.

1932 EncIt, s.v. *Fuegini* (vol. XVI, p. 150): Dal punto di vista lessicale si notano parecchie corrispondenze fra Yámana e Alakaluf da una parte, e fra Yámana e Ona dall'altra, ma per il momento non è possibile distinguere ciò che è un comune fondo linguistico da ciò che è prestito **1941** GRADIT (senza fonte).

= «Etnonimo» (GRADIT).

(e) (S) yamaskite sost. f. Petrogr. Tipo di basalto contenente augite titanifera, orneblenda e scarsa anortite.

1961a DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

= Der. di *Yamaska*, nome di un monte del Canada, con *-ite*, verosimilmente come calco dell'ingl. *yamaskite* (1918: JSTOR).

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, non essendo stato possibile reperire alcun es. della parola attraverso i motori di ricerca. In ingl. la forma omografa *yamaskite* non è registrata nell'OED ma è suffragata da qualche es. reperibile nei motori di ricerca e dagli es. (9 in totale, con una prima attestazione nel 1918) nelle riviste specializzate presenti nella biblioteca digitale JSTOR.

(e) (S) yamatoite sost. f. Mineral. Minerale raro di colore giallo verdastro, che appartiene al gruppo dei granati e contiene vanadio e manganese.

1981a LUI (vol. XXIV, s.v.) **1981b** GRADIT (senza fonte) **1992** In «Natura. Rivista di scienze naturali» (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 5»): *yamatoite*.

= Der. di *Yamato*, nome della miniera del Giappone dove è stato reperito tale minerale, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, dal momento che attraverso i motori di ricerca è stato possibile reperire come occorrenza della parola solo l'es. 1992 (in cui tra l'altro il termine risulta inserito in un glossario mineralogico).

yamei → **yameo**

(e) (R) (S) yameo (anche nella forma adattata *Yamei*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù amazzonica stanziata fra il corso inferiore del Rio Napo e il Marañon.

1883 In «Bollettino della Società geogra-

fica italiana», a. XVII, vol. XX (1883), p. 365: I Cocama, i Cocamilla, i Yamei e tutti gli Indiani, che abitano fra il Napo e il Putumayo usano ancora contro il pesce un giavelotto, che lanciano con la *stoleca*. **1912** In «Bollettino della Società geografica italiana», 1912, p. 675 (GRL): la tribù Peba o Pehua, suddivisa a sua volta in varie famiglie, gli Yagua e gli Yameo **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **1991** Gianni Guadalupi–Antony Shugaar, *L'America appena scoperta: la guida che Cristoforo Colombo avrebbe voluto avere con sé*, Milano, Arcadia, 1991, p. 131 (GRL): LA PRONUNZIA DEGLI YAMEO [/] Destri a far cerbottane da cui sputano freccette avvelenate, gli yameo hanno una lingua d'una difficoltà inespriabile; e la loro maniera di pronunciarla è ancor più straordinaria.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yameo.

1941 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yameo.

1941 GRADIT (senza fonte) **1958** DizEncIt (vol. IX, s.v. *Peba*): Gruppo etno–linguistico dell'alta Amazzonia, costituito dalle tribù Yagua, Yameo, e P. in senso stretto **1991** Gianni Guadalupi–Antony Shugaar, *L'America appena scoperta: la guida che Cristoforo Colombo avrebbe voluto avere con sé*, Milano, Arcadia, 1991, p. 131 (GRL): Paetarrarorincorurax significa in lingua yameo il numero tre; fortunatamente la loro aritmetica non si spinge oltre.

(n) 4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yameo.

1929 EncIt, s.v. *America* (vol. II, p. 923): Caribico: *a*) nord dell'Amazzoni: [...] lingue del nord–ovest: Motilon, ecc., Yameo, Yagua e Peba.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1883) a *gli* (§1, es. 1912).

(e) (R) (S) yamma sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Sinonimo di Giangerò, popolazione dell'Etiopia meridionale.

ca. 1949 In «Annali», Edizione universitaria (GRL, con coordinate bibliografiche non ben definite: «Volumi 3–4 [...] Pagina 191»): fra i Yamma o Giangerò **1955** *L'Italia in Africa, I. Il territorio e le popolazioni*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1955, p. 295: Fra i Yamma è stata osservata la presenza di un'altra mutilazione sessuale, – il monorchidismo –, che è estremamente rara in Africa e fuori **1959** Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della terra*, Torino, Unione tipografico–editrice torinese, vol. III, p. 239: è noto che fra gli Yamma si praticava anche la castrazione totale, destinata a procurare eunuchi come schiavi alla corte del re **1961a** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yamma.

1961 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yamma.

1961 GRADIT (senza fonte).

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1949 e 1955) a *gli* (§1, es. 1959).

(e) (R) (S) yantruwanta sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù indigena stanziata nei territori interni dell'Australia.

1952 In «Annali lateranensi», XVI (1952), p. 492: Yantruwanta, 268 **1961a** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1985** In «Bol-

lettino di italianistica», III (1985), p. 8: corrono proprio sul discrimine tra dizionario ed enciclopedia, come i molti sostantivi etnici indicanti le più rare popolazioni esistenti o esistite (per esempio gli *Yantruwanta* “tribù indigena dell'Australia interna”).

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yantruwanta.

1961 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yantruwanta.

1961 GRADIT (senza fonte) **1982** *Strade*, a cura di Stanford Anderson, Bari, Edizioni Dedalo, 1982, p. 25: Luogo aperto con mucchio di pietre cui sono attribuiti significati totemici (tribù Yantruwanta, Queensland sudoccidentale).

= «Etnonimo» (GRADIT).

(e) (R) (S) yao sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione bantu della Tanzania e del Mozambico.

1885 *La Terra. Trattato polare di geografia universale*, vol. VI, *L'Africa*, a cura di Antonio Biasutti, Milano, Vallardi, 1885, p. 904: La popolazione dell'interno consta di tribù [...] quali gli *Yao*, i *Maviti*, i *Watuta* **1893** In «Archivio per l'antropologia e la etnologia», XXIII (1893), p. 160: Secondo la legge africana, il capo di villaggio può uccidere il suo schiavo (*Yao*, *Anyasa*, *Awisa*, ecc.) [...]. Un capo che abbia debiti (specie fra i *Yao*) prima vende i suoi schiavi, poi le sue sorelle, poi sua madre e finalmente le sue mogli libere **1941**

GRADIT (senza fonte) **2015** Pia Grassivaro Gallo–Lucrezia Catania, *Modificazioni espansive dei genitali femminili, tra eredità e ambiente. Africa: passaggi di età attraverso il rito*, Lungavilla, Edizioni Altravista, 2015, s. n. di p. (GRL, ed. digitale): Nel 1900, gli *Yao* si opposero in modo particolare alla dominazione britannica.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yao.

1941 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yao.

1941 GRADIT (senza fonte) 1998

Vito Valler, *In Africa con Francesco d'Assisi: 50 anni dei Cappuccini di Trento in Mozambico*, Bologna, EMI, 1998, p. 28: Tra il fiume Rovuma e il suo affluente Lugenda vivono le tribù Yao. A sud del lago Niassa sono dislocate le tribù Nyanja, Nyungwe, Cicewa, Cipete, Cikunda, Basenga.

(n) 4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yao.

1964 In «Civitas», XV (1964), p. 58: I vernacoli sono parecchi, ma i più diffusi sono il Nyanja, il Tumbuka e lo Yao 1989 In «Civiltà cattolica», CXL (1989), vol. II, p. 161: il *nyanja* per il Malawi e lo Zambia, il *tumbuka* e lo *yao* per il Malawi.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. l'attestazione di *i* (§1, es. 1893) accanto a *gli* (§1, es. 1885); inoltre il fatto che GRADIT dia *wayao* come sinonimo di *yao*: in verità non si tratta di un sinonimo «ma del pl., che nelle lingue bantu, per i nomi che indicano persona, si realizza antepo- nendo al nome il determinativo *wa-*» (Luigi Matt in AVSI I, 2018, pp. 152–153, s.v. *wabajuni*).

yachi → **yaqui**

yaki → **yaqui**

(e) (R) (S) yaqui (*yachi*, *yaki*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione messicana del gruppo Cahita, di lingua uto–azteca.

1833 Adriano Balbi, *Bilancia politica del globo*, Padova, Zambecari, 1833, p. 295: CONFEDERAZIONE MESSICANA [...] Etnografia. Americani [...] Yetani, Apachi (Apaches), Moqui,

Yabipais, Yaqui ec. fra gl'indipendenti

1834 Adriano Balbi, *Compendio di geografia*, fasc. VII, Torino, Pomba, 1834, p. 1321: I Yaqui (Jakis), nazione numerosa della Sonora, nello stato di Sonora e Cinaloa; essa dimora lungo il Yaqui o Hiaqui. Nel 1825, questi indiani pacifici, malcontenti del governo messicano, si ribellarono e presero a capo uno dei loro, al quale diedero titolo d'imperatore

1844 Adriano Balbi, *Elementi di geografia generale*, Torino, Pomba, 1844, p. 398: Gli YACHI (Hiaqui), nazione numerosa della Sonora, nel Messico; abita sulle sponde del Yachi o Hiaqui

1920 In «Le missioni della Compagnia di Gesù», 1920, p. 248: Le Confessioni e Comunioni erano poche; ma almeno i catechismi riuscivano fruttuosi, perché gli Yaki hanno mente svegliata

1941 GRADIT (senza fonte)

2006 Gary Jennings, *L'autunno dell'azteco*, Milano, RCS, 2006, qui cit. dall'ed. digitale 2020 consultabile in GRL (s. n. di p.): Manderemo avanti gli Yaki perché la loro ferocia terrorizzerà i bianchi. Inoltre mobileremo gli uomini armati di archibugi

2007 GRADIT, s.vv. *yaqui* e *yaki*

2014 Pino Cacucci, *La polvere del Messico*, Milano, Feltrinelli, 2014, s. n. di p.

(GRL, ed. digitale): Il rigore con cui impongono ai membri del clan l'osservazione ferrea delle antiche tradizioni è l'unica spiegazione al fatto che gli yaqui non si sono estinti come la maggior parte delle etnie che popolavano queste regioni.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yaqui.

1941 GRADIT (senza fonte) 1981 *I Contemporanei: novecento americano*, vol. III, Roma, Lucarini, 1981, p. 261: come se l'autore descrivesse un suo effettivo

vo apprendistato nel Messico presso una coppia di sciamani indiani, uno yaqui e un mazateco.

3. agg. inv. Degli Yaqui.

1843 *L'arte di verificare le date dal MDCCLXX sino a' giorni nostri*, tomo IX, Venezia, Eredi Gattei, 1843, p. 523: Partì egli da Loreto il 26 novembre 1706, accompagnato dal padre Bravo, dal capitano della guernigione, da dodici soldati e dal capo della nazione Yaqui con quaranta uomini, seguiti da bestie da soma pel trasporto delle provvigioni **1941** GRADIT (senza fonte) **2018** Stefano Moggio, *L'uomo alla luce delle cosmogonie arcaiche*, Lecce, Youcanprint, 2018, p. 49 (GRL): Riportiamo di seguito parte del dialogo in cui è presente questo insegnamento dello stregone yaqui poiché lo reputiamo molto interessante.

(n) **4.** sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yaqui.

1882 *Nuova enciclopedia italiana*, vol. XIII, Torino, Unione tipografico–editrice torinese, 1882, p. 1365: Il P. de Ribas nella sua *Storia dei trionfi della nostra fede* (Madrid 1645) ha recato particolari assai estesi sulle lingue della costa messicana del golfo di California, sul *guazava*, che parlasi presso l'imboccatura del Cinaloa, l'*ahomi*, in cui incontransi molti vocaboli aztechi, l'*yaqui* od *hiaqui* parlato al nord del fiume Mayo **2010** Steven Pinker, *Fatti di parole. La natura umana svelata dal linguaggio*, Milano, Mondadori, 2010, p. 460: lo tzotzil (maya), lo huichol e lo yaqui (uto–azteche), il palauano (della Micronesia).

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il graduale passaggio da *i* (§1, es. 1834) a *gli* (§1, es. 1844).

(e) (S) **yaralde** sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Sinonimo di Narrinyeri, popolazione dell'Australia sudorientale formata da numerose tribù che costituiscono un gruppo linguistico proprio.

1941 GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1969** Claude Lévi–Strauss, *Le strutture elementari della parentela*, Milano, Feltrinelli, 1969, qui cit. dall'ed. 2003 consultabile in GRL (p. 309): Ciò non avviene soltanto in tribù che, come gli Yaralde ed i Kukata, non hanno un sistema di classi, ma anche in tribù che hanno un sistema di classi **1972** Claude Lévi–Strauss, *Il totemismo oggi*, traduzione di Danilo Montaldi, Milano, Feltrinelli, 1972, qui cit. dall'ed. digitale 2020 consultabile in GRL (s. n. di p.): Colpisce che, in modo correlativo, le proibizioni alimentari siano più duttili, e a volte addirittura inesistenti (come tra i Yaralde), nelle società di clan patrilineari **2021** Mircea Eliade, *Dizionario delle religioni dell'Oceania*, Milano, Jaka Book, 2021, s. n. di p. (GRL, ed. digitale): il materiale di Berndt degli anni '40 sugli Yaralde.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yaralde.

1941 GRADIT (senza fonte).

3. agg. inv. Degli Yaralde.

1941 GRADIT (senza fonte) **1995** Michael Harner, *La via dello sciamano*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1995, p. 127: Uno sciamano australiano della tribù Yaralde descrisse in modo eloquente la necessità di giacere, mentre si è impegnati nel processo di *vedere*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. l'occorrenza recente della forma *i* (§1, es. 1972), accanto all'atteso *gli* (§1, es. 1969).

(e) (R) (S) **yareta** sost. f. (molto raro, e recente, il m.) Bot. Nome indigeno delle piante del genere *Larezia*.

1833 *Dizionario delle scienze naturali* [...], prima traduzione dal francese con aggiunte e correzioni, vol. IV, Firenze, Batelli, 1833, p. [24–]25: In [p. 25] alcuni disegni fatti da Giuseppe di Jussieu al Perù, trovasi il *bolax* sotto il nome d'*yareta*, il che prova che questa pianta cresce anche al Perù **1886** Tommaso Caivano, *Storia della guerra d'America fra il Chili, il Perù e la Bolivia*, parte II (*La Bolivia*), Torino, Loescher, 1886, p. [16–]17: In siffatta zona vivono la *vicugna*, l'*alpaca*, la *cinciglia*, il *condor*; e solo vi allignano diverse specie di valeriane e di cicorie, [p. 17] insieme alla così detta *yareta*, combustibile assai forte e resistente **1961a** DizEncIt (vol. XII, s.v.): *yareta* [...] s. f. **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.): *yareta* [...] s. f. **2019** Perù, Torino, EDT, 2019, s. n. di p. (GRL, ed. digitale): Meno imponente ma non meno impressionante è lo *yareta*, un arbusto che è tra le poche piante in grado di sopravvivere in questi luoghi così inospitali, dove peraltro riesce a vivere anche per millenni, crescendo di pochi millimetri l'anno **2021** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale>, s.v. *Azorella compacta* (ultima modifica della pagina: 14/01/2021): La *yareta* o *llareta* (*Azorella compacta*) è una specie botanica originaria delle Ande e vive tra i 3000 e 4500 metri di quota.

= Voce quechua.

OSSERVAZIONI: della forma maschile si rinvennero una sola attestazione in GRL (es. 2019) e tre recenti occorrenze in internet tramite *Google* (ad es. <<https://www.istockphoto.com/it/foto/lo-yareta-%C3%A8-una-pianta-endemica-di-muschio-verde-in-via-di-estinzione-che-cresce-gm117281331-328583577>>: «Lo *Yareta* è una pianta endemica di muschio verde in via di estinzione che cresce nell'Al-

tiplano andine [*sic*] ad alta quota»), a fronte di decine di migliaia della forma femminile reperibili tramite i motori di ricerca (circa 36.000 occorrenze del sintagma “la *yareta*” in *Google*): gli sparuti casi di maschile potrebbero essere dovuti a sviste poligenetiche.

(e) (S) yaroslavite (*jaroslavite*)

sost. f. Mineral. Minerale molto raro di colore bianco e di aspetto vetroso, costituito da fluoruro basico monodrato di calcio e alluminio, che cristallizza nel sistema rombico.

1967 GRADIT (senza fonte) **1981**

LUI (vol. XXIV, s.v.): *yaroslavite* (o *jaroslavite*) **1992** In «Natura. Rivista di scienze naturali» (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 10»): *yaroslavite* **2007** GRADIT, s.vv. *jaroslavite* e *yaroslavite*.

= Der. di *Jaroslav*, nome di una località della Siberia, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, dal momento che attraverso i motori di ricerca è stato possibile reperire come occorrenza della parola (in ciascuna delle due varianti) solo l'es. 1992 (in cui tra l'altro il termine risulta inserito in un glossario mineralogico). Benché priva di fonte la datazione 1967 fornita dal GRADIT (es. 1967) appare attendibile in quanto ricorre anche in altre voci mineralogiche registrate in questa sede (*yamaguchite* e *yavapaiite*).

(S) yarrowite sost. f. Mineral.

Minerale raro costituito da solfuro di rame che cristallizza nel sistema esagonale.

1980 GRADIT (senza fonte) **1992**

In «Natura. Rivista di scienze naturali» (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 5»): *yarowite* **1997** In «Plinius», XVII (1997), p. 48 (GRL): Si proseguì con *anilite*, sempre Morimoto *et al.* (1969), con un terzetto di Goble: *gerite*, *spionkopite* e *yarowite* (Goble,

1980; Goble & Robinson, 1980), per finire, almeno per il momento, con Mumme *et al.* (1988) con la *roxbyite*.

= Der. di *Yarrow*, nome di un territorio del Canada, con *-ite*.

(e) (S) yatalite sost. f. Petrogr. Roccia eruttiva di tipo pegmatitico, costituita principalmente da albite, uralite, magnetite e ferro, con scarso quarzo.

1961a DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.).

= Der. di *Yatala*, nome di una regione della Repubblica Sudafricana, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: l'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia, non essendo stato possibile reperire attraverso i motori di ricerca occorrenze della parola.

(e) (S) yavapaiite sost. f. Mineral. Minerale molto raro e di esclusivo interesse scientifico, di colore rosa pallido, costituito da solfato di ferro e potassio, che cristallizza nel sistema monoclinico.

1967 GRADIT (senza fonte) **1971** In «Atti della Reale Accademia delle scienze di Torino. Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali», CV (1971), p. 483: GOLDICHITE, KRAUSITE E YAVAPAIITE ECC. **1975** *Guida mineralogica d'Italia*, vol. II, Milano, De Agostini, p. 110: costituite da *solforati (gesso, alunogeno, kalinite, goldichite, krausite, yavapaiite, voltaite, mascagnite, coquimbite)* **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **1992** In «Natura. Rivista di scienze naturali» (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 5»): *yavapaiite*.

= Der. di *Yavapai*, nome di una tribù di pellerossa che viveva nella regione in cui fu rinvenuto tale minerale, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: benché priva di fonte la datazione 1967 fornita dal GRADIT (es. 1967)

appare attendibile in quanto ricorre anche in altre voci mineralogiche registrate in questa sede (*yamaguchilite* e *yaroslavite*).

(e) (P) (S) yayoishiki (*yayoi-shiki*) sost. m. inv. Archeol. Ceramica giapponese dell'età del bronzo, di colore rosso bruno.

1961a DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1963** M. Muccioli–G. Bertuccioli, *Il medio ed estremo Oriente* (vol. VIII della *Storia universale*), tomo II (*L'area culturale cinese*), Milano, Vallardi, p. 353: Ma non meno interessante e tipico è il vasellame eneolitico, detto *yayoi-shiki* (da Yayoi, nome di una via di Tōkyō, dove un pezzo fu scoperto nel 1889) **1966** Peter C. Swann, *Giappone*, Milano, Il Saggiatore, 1966, pp. 18 e 20: Questo popolo e questa cultura, chiamati yayoi (uno dei nomi poetici del terzo mese) dalla omonima via di Tokyo dove, nel 1889, si trovò il primo esemplare di quella ceramica (che fu quindi chiamata *yayoishiki*) [p. 20] Il vasellame di ceramica differisce totalmente da quello del jōmon, sebbene in molti siti il jōmonshiki e lo yayoishiki si sovrappongono l'un l'altro **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **1994** Junzo Sasamori–Gordon Warner, *Kendo. La via della spada*, traduzione dall'inglese di Vittorio Zucconi Galli Fonseca, Roma, Edizioni Mediterranee, 1994, p. 14: Cultura Yayoi–shiki prima del 200 a.C.

= Voce giapp. *yayoishiki* 'id.', deriv. dal nome di una via di Tokyo (cfr. es. 1963 e 1966), alla lettera 'stile Yayoi' (cfr. Atsuharu Sakai, *Japan in a Nutshell: Japanese psychology, tradition, customs and manners*, Yamagata Pr. Co., 1949, p. 51: «lit. Yayoi–style, so named from the street of that name, where a clay of this kind was first discovered»).

OSSERVAZIONI: occorre riconsiderare la datazione 1959 presente in Marco Mancini, *Retrodatazioni di nipponismi in italiano*, in

Plurilinguismo multiculturalismo apprendimento delle lingue. Confronto tra Giappone e Italia, a cura di S. Ferreri, Viterbo, Sette Città, pp. 63–86 («yayoishiki “ceramica giapponese dell’età del bronzo, di colore rosso bruno”; GRADIT 1961; 1959 in Ernesto Pontieri, *Storia universale*, vol. 8, p. 353 (nella var. *yayoi-shiki*)»); datazione ripetuta in Id., *Orientalismi*, in *Enciclopedia dell’italiano*,

vol. II, Roma, Treccani, 2010, p. 1004), in cui per una banale svista (verosimilmente una presentazione dei dati ingannevole in GRL) si fa riferimento al brano dell’es. 1963 riportato sopra (stessi n. di vol. e n. di p.; inoltre, Ernesto Pontieri non è l’autore del vol. VIII, ma il direttore dell’intera *Storia universale*, e il 1959 è l’anno di pubblicazione del vol. I dell’opera: cfr. dati in SBN).